

# L'inclusione viaggia a gonfie vele con la nuova gru

È la prima sul Garda: consente di salire e scendere agevolmente da qualsiasi imbarcazione



Accessibilità. La gru è stata inaugurata ieri mattina

## Sirmione

Francesca Roman

■ Una gru che consente ai disabili motori di salire e scendere agevolmente da qualsiasi tipo di imbarcazione. E che probabilmente è la prima del suo genere su tutto il lago di Garda. A Sirmione inclusione e accessibilità viaggiano... a gonfie vele, grazie al dispositivo installato dall'Ammini-

strazione comunale al porto vecchio: un'iniziativa realizzata in collaborazione con Sailability onlus, l'associazione che dal 2005 si occupa di far conoscere e praticare la vela ai disabili motori. «Con questa piccola gru - commenta il vicesindaco della penisola gardesana Mauro Carrozza - anche loro potranno godere delle bellezze del nostro lago dal lago, salendo facilmente a bordo sia di barche a vela, sia di motoscafi. È un progetto nato lo scorso anno, una proposta degli amici di Sailability che abbiamo im-

mediatamente accolto e realizzato». La gru è stata ufficialmente inaugurata e testata ieri mattina, in occasione del secondo open day che l'associazione ha organizzato a Sirmione, mettendo a disposizione le sue imbarcazioni per delle prove di vela. Ma il dispositivo potrà essere utilizzato liberamente e gratuitamente per salire su qualsiasi altra imbarcazione, compresi i taxi d'acqua. «Mi sembra che sul lago di Garda questa sia la prima gru per disabili collocata in un luogo pubblico, quindi a disposizione di tutti - afferma Maurizio De Felice, presidente di Sailability onlus -. Ci sono sicuramente altre gru, ma nei circoli privati. Quindi onore a Sirmione, che ha dato prova ancora una volta che il lago è per tutti, nessuno escluso, come recita il nostro motto».

**Progetti.** Dello stesso avviso è Daniele Manzini, vicepresidente della Lega Navale Brescia-Desenzano, dove dal 2015 Sailability ha la sua base nautica. «Abbiamo tredici imbarcazioni a vela attrezzate per trasportare i disabili - racconta Manzini -, una quarantina di ragazzi che praticano e che vengono sempre con mogli, figli, fratelli e sorelle, perché queste barche sono fatte per stare insieme». «L'anno prossimo vorremo organizzare una competizione tra Sirmione e Desenzano - conclude il vicepresidente della Lega Navale -, e coinvolgere le persone con disabilità in una regata, per valorizzare il lago anche sotto l'aspetto dell'inclusione». //